

MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
**LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA**


Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera...
libera l'impresa

Nasce un nuovo paese

Emisfero Associazioni la sua proposta l'ha fatta. Qui ve la presentiamo. Interessante. Ma ancora più interessante è che dietro a questa proposta vi sia un "proporsi".

Ora anche altri spicchi del paese dovranno e potranno fare altrettanto.

Anche CNA mette i puntini sulle "i", rispetto al piano dell'amministrazione.

C'è voglia di mettersi in gioco e sembra di rivivere i momenti del convegno dell'aprile 2007.

La politica è allertata. A chi sosteneva che non vi è classe dirigente fuori dal palazzo e dalla sinistra autarchica, giunge un bel segnale.

Ora la politica deve scegliere: a tutto ciò o ci si apre o ci si chiude. E se ci si chiude, chiude i battenti anche Bellaria Igea Marina.

(Le analisi a partire da pag.2)

A fronte di un lavoro ampio e articolato, come quello contenuto nella relazione dell'architetto Cristian Gori, è impossibile fare una sintesi compiuta che si coniughi con gli spazi di un giornale e con la pazienza di un lettore medio. Il nostro tentativo sarà allora quello di operare un viaggio all'interno delle riflessioni di Emisfero Associazioni, lasciandoci guidare dagli elementi più suggestivi e accattivanti.

Quello che colpisce subito è l'incentrata su quelli che vengono chiamati i "sistemi di qualità", all'interno dell'ottica dell'"urbanistica condivisa". Ma che si intende? Si tratta di pensare al territorio come capace di rispondere alle esigenze dei cittadini, da cui dunque doverosamente partire.

Il quadro che esce da un obiettivo di questo tipo è costituito da una serie di proposte che intendono costruire una città organica, fortemente unita al suo interno e capace di fungere da cerniera con il territorio circostante. In concreto, per Bellaria Igea Marina, questo ultimo aspetto significa porsi come un ponte tra l'area turistico-balneare-fieristica di Rimini e l'area commerciale-artigianale di Cesena-Forlì. La costa infatti oggi deve essere concepita come una città-regione che abbraccia tutte le sue realtà cittadine minori. Un grande sistema urbano che sopravanza la tradizionale divisione in comuni. In tal senso Bellaria Igea Marina si deve integrare in tale complesso, ritagliandosi una sua precisa identità, la quale consiste, a parere di Emisfero e come da più parti sostenuto, nella sua natu-

Le osservazioni sul PSC

**Ovvero: come ti cambio la città.
Presentiamo qui (e sulla nostra homepage) la
proposta di Emisfero Associazioni.**

di Emanuele Polverelli

Arriva la prima relazione organica sul PSC. A fornirla all'intera città, mediante una conferenza stampa tenutasi il 21 ottobre, sono le categorie economiche raccolte sotto la sigla di Emisfero.

La relazione, coordinata e preparata dall'architetto Cristian Gori è controfirmata, infatti, da Narciso Piccin per Confartigianato, Alessandro Giorgetti per Federalberghi-AIA, Mario Bassi per Cooperativa Bagnini e Stefano Ferri per Confcommercio. Questi sono i protagonisti di una proposta che sicuramente farà discutere e che intende porsi come base meditata, organica e articolata per la Bellaria Igea Marina del futuro. E, bisogna dirlo subito, di punti interessanti ce ne sono davvero tanti. Così numerosi che risulta pressoché impossibile qui sintetizzarli. Il Nuovo ha dunque pensato di utilizzare il proprio sito, ad integrazione di queste pagine. Su www.ilnuovo.rn.it troverete tutte le tavole grafiche.

Qui intendiamo semplicemente sottolineare alcune suggestioni, che ci paiono particolarmente centrali per un corretto approccio alla progettazione della nuova città.

Si badi che la questione è di importanza vitale. Uno dei grossi problemi della Bellaria Igea Marina di oggi è il modo con cui vennero realizzati gli arredi urbani e pensata la pedonalizzazione dell'Isola dei Platani e di via Ennio sotto il "governo" di Nando Fabbri, negli anni '80. Un'esigenza giusta (riquali-

ficare e svecchiare il paese) messa in mano ad un'idea sbagliata (piastrelle e pedonalizzazione, senza altri elementi qualificanti), che ha di fatto aperto infinite problematiche sintetizzabili con l'immagine, apparsa solo dopo qualche tempo ma da subito intuibile, di una città morente. Occorrevano altri elementi, che accompagnassero la pedonalizzazione, così da rivitalizzare la città. Non furono pensati (nemmeno i parcheggi!) e sono stati guai. Finita la spinta del turismo "automatico", dove si lavorava solo aprendo i battenti, è apparsa chiara a tutti l'incapacità di quella idea di far stare in piedi la città.

Ecco l'importanza di effettuare oggi scelte ponderate e il lavoro di Emisfero potrebbe essere una base fondamentale perché la politica non cada negli errori del passato. Certamente l'auspicio è che si inneschi una competizione virtuosa tra le varie realtà del paese perché si migliori, si integri e si sviluppi la proposta. Intanto però c'è qualcosa. C'è una riflessione approfondita e seria sul territorio. Non è poco. Naturalmente Il Nuovo sarà lieto di presentare ulteriori lavori e considerazioni da parte di tutti i soggetti che intendano avvanzarli all'intera città. Nel frattempo anche la CNA ha espresso forti dubbi sulle proposte avanzate dall'Amministrazione.

E' tempo che chi governa, ascolti la città e non obbedisca a logiche proprie e interne. La fretta dimostrata nell'iter di approvazione del PSC è quanto mai inopportuna, così come per la darsena, la cui tipologia e il cui progetto non sono condivisi.

una parte ampliando l'asse viario della via Ravenna (vedi tavola, nel tratto rosso parallelo al mare) e costruendo nuove polarità commerciali ai suoi lati (come in parte già accade) e, dall'altra, definendo un centro paese attraente (il grande circolo arancione con annesso il percorso pedonale-commerciale, di colore sempre arancione). Si rende possibile così una deviazione dei flussi viari diretti all'Ipermercato verso la nostra cittadina. E questa è, senza dubbio, una priorità per rivitalizzare il nostro commercio.

OGGETTIVI: PROMUOVERE UNA PIANIFICAZIONE CHE INCENTIVI UNA ORGANICA INTEGRAZIONE TRA TESSUTO URBANIZZATO E TERRITORIO RURALE

SISTEMI DELLE QUALITÀ	
1 SISTEMA VIARIO STRUTTURANTE	
IMPOSTATO SUI 3 PRINCIPALI ASSI:	
(1A) VIA RAVENNA "CEANIERA URBANA E TERRITORIALE"	RUOLO FONDAMENTALE PER QUALITÀ E NECESSITÀ MANIPOLAZIONE PUBBLICA E OCCUPAZIONALE
(1B) VIALE DEI PLATANI-TORRE-VIALE OVIDIO-TIBULLO	RUOLO COMMERCIALE-PRODOTTORE
(1C) LUNGOMARE (VIA COLOMBO-VIALE PINZONI)	RUOLO NATURALISTICO
2 SISTEMA IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBITI	
IMPOSTATO SULL' IDENTIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI 3 AMPIE ZONE DEL TERRITORIO:	
(2A) IDENTIFICAZIONE AMBITO CAGNONA	CREARE UN AMBITO DI "NECESSITÀ" URBANA TRA SPAZI PUBBLICI E BELLARIA CENTRALE NELLA LOGICA DELLA CITTÀ REGIONE DI COSTA
(2B) IDENTIFICAZIONE DELLA NUOVA CENTRALITÀ	TRAMITE COLORE
(2C) IDENTIFICAZIONE AMBITO COLONIE	CREARE UN AMBITO DI "NECESSITÀ" URBANA TRA TORRE PEDIANA E BELLARIA CENTRALE NELLA LOGICA DELLA CITTÀ REGIONE DI COSTA
3 SISTEMA DI "DISTENSIONE" DEL CENTRO	
IMPOSTATO SULL' IDENTIFICAZIONE DELL' AMBITO DESTINATO ALLA RECEZIONE DELL'EDIFICATO DA "TRASFERIRE" DALLA FASCIA TURISTICA VERSO L'INTERNO	
(3A) BELLARIA	INCENTIVARE UN ALLOGGIAMENTO DELLA SEMPLICE SCELTA VERSO LA PARTE A MONTE OGGI OGGETTO DI FORMAZIONE DI TESSUTO URBANO SOSTENIBILE SUL PRISTINO "MATERICO" DI VIA COLOMBO VIDE
(3B) IDEA	INCENTIVARE UN ALLOGGIAMENTO DELLA SEMPLICE SCELTA SOSTENIBILE E CIRCOLAZIONEMENTO VERSO L'AREA A MONTE DI VIA PINZONI E TORRE VIDE E UN BARRACCO SOTTO LA VIA ENNIO
4 SISTEMA DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	
IMPOSTATO SULLA CREAZIONE DI UNA POLARITÀ DI CARATTERE GEOGRAFICO-TERRITORIALE, CHE INCENTIVI IL RECUPERO E LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO RURALE	
- PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURA IPRICA CON CAMPO GOLF E PARCHEGGI ECOLOGICI-RURALI	
CASE COLONICHE	
PROMUOVERE UN RESTAURO FIDUCIARIO DI QUESTO PATRIMONIO BELLARIO-PRODOTTORE, SOSTENENDO PERCORSO CIRCUM-IL CANTO DI AVANTI IL TERRITORIO ALLA CITTÀ	

Il centro del paese, d'altro canto, dovrà essere la zona della darsena. Viene ribadita da parte delle categorie la forte convinzione dell'importanza della darsena, ma anche l'altrettanto tenace opposizione all' attuale progetto. Per Emisfero riflettere sulla darsena vuol dire riflettere sul nuovo centro del paese che andrà realizzato e reso possibile mediante interventi coraggiosi. La centralità delle due Ville Nadiani e della Colonia Roma dovrà essere concretamente espressa, costruendo un percorso pedonale (nella tavola linea arancione) che prolunghi l'attuale isola dei Platani verso l'isola di Igea Marina (via Ovidio), ponendo il parco dei due edifici storici come perno centrale. Prolungando via Torre, da Bellaria, si giunge ad Igea attraverso un ponte pedonale a raso girevole, si prosegue lungo il parco di Villa Nadiani fino a giungere a via Ovidio e di lì in Via Ennio. Questa è la costruzione di un'area commerciale-pedonale tra le più ampie esistenti sul territorio nazionale, che potrebbe divenire una realtà di grande attrattiva ed unica nel suo genere,



rale funzione di cerniera o di ponte tra un polo (Rimini) e l'altro (Forlì-Cesena). Una funzione strategica che se ben realizzata permetterebbe di utilizzare a nostro vantaggio alcuni punti di debolezza attuali. Si pensi all'Iper Rubicone. Anziché vederlo come elemento nemico (e ben lo è stato per il nostro commercio) si tratta di sfruttarlo come risorsa per il territorio. Come? Da

ibosco hoeg

via Tibullo 40 - Igea Marina - Zona Centro - tel. 0541332442

REPLAY, CAVALIERE, Kullah, VROVAIL, AMERICAN, big, HOT BRAND, CROCE

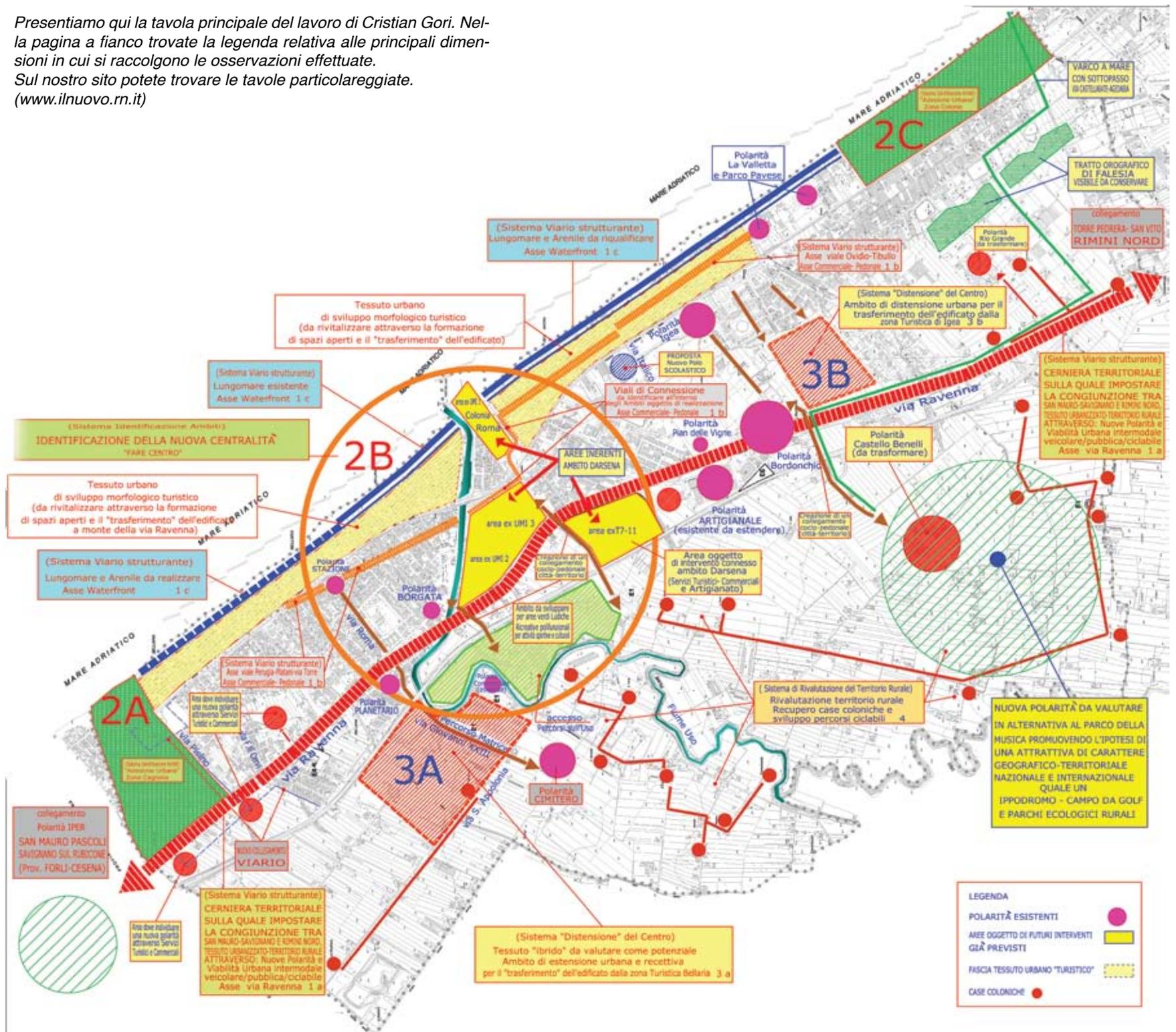
MAGNETI MARELLI OFFICINA ELETTRAUTO

F.lli VANNONI s.n.c

ELETTRONICA DELL'AUTO CLIMATIZZAZIONE

Via Ravenna, 147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283 P.I. 01794720407

Presentiamo qui la tavola principale del lavoro di Cristian Gori. Nella pagina a fianco trovate la legenda relativa alle principali dimensioni in cui si raccolgono le osservazioni effettuate. Sul nostro sito potete trovare le tavole particolareggiate. (www.ilnuovo.rn.it)



in quanto non artificiosa ma inserita in un quadro urbano vivo e dotato di radicamento storico e sociale. Insomma anziché uccidere un paese costruendo ipermercati (vedi il ventilato -e criticato da Emisfero- progetto di realizzare un Outlet), si tratterebbe di dare la possibilità di realizzare un enorme ipermercato naturale che mantenga in vita le dinamiche di paese. Un polo attrattivo anche per le folle che solitamente da tutta la Romagna si recano

all'Iper Rubicone. Ma tutta la città è ripensata. Le analisi la sezionano nelle sue funzioni vitali. Da una parte la fascia turistica, che va dalla ferrovia al mare (e in cui ovviamente rientra, oltre al discorso sull'area commerciale pedonale, il litorale, tutto o quasi da riqualificare). Dall'altra quella residenziale e del terziario, che si estende a monte della ferrovia fino a via Ravenna. Infine l'area rurale-artigianale, a monte della

via Ravenna. Ognuna di queste fasce presenta risorse oggi non valorizzate che possono permettere la rigenerazione della nostra città. Tali risorse sono identificabili sia nel patrimonio storico (le nostre chiese, il castello Benelli, le Ville Nadiani, la Roma, le vecchie case coloniche), sia in elementi naturali (la falesia, il mare, l'Uso), sia in zone da realizzare o ampliare con funzioni specifiche per l'economia della città (zona colonie, parco pavese, Cagnona,

aree commerciali lungo la via Ravenna, zona artigianale). Il restyling del lungomare risulta necessario. In tal senso si sceglie di non optare per una pedonalizzazione totale, ma piuttosto per aree a traffico limitato (ztl). Pedonalizzare totalmente significherebbe togliere respiro alla viabilità e impedire al paese quella funzione di cerniera e di apertura di cui si diceva, almeno in alcune zone. Non solo. L'elemento centrale dovrà essere il mare e la cura degli arredi dovrà valorizzare questo elemento paesaggistico, rendendolo visibile e fruibile.

Spostandoci sulla fascia residenziale e del terziario, emerge il discorso relativo alla via Ravenna, che diventa un perno fondamentale, sia come ponte tra il territorio rurale e il mare, sia come attraversamento dell'intero paese nelle direzioni volte ai comuni di confine. Ma le sorprese più originali le riserva il territorio rurale e artigianale. Qui emerge come assai interessante l'idea della riqualificazione delle case colo-

(continua a pag. 4)

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it
Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie.
Chiuso in tipografia
il 22.10.2008

**Sostieni
Il Nuovo !**

facendo un bonifico bancario con causale
"libero sostegno per il Nuovo"

IBAN:
IT03 S088 5267 7120 1201 0043 779



di Cristian Scagnelli

Mentre le polemiche strumentali sul decreto Gelmini imperversano in tutta Italia e anche a Bellaria Igea Marina, mentre si manifesta contro un non si sa bene cosa ma l'importante è manifestare, la scuola nel nostro Comune è un argomento che scotta. Dalle testate agli autisti degli scuolabus ai contenitori termici per la refezione scolastica, nulla sembra effettivamente cambiare; l'atteso sviluppo

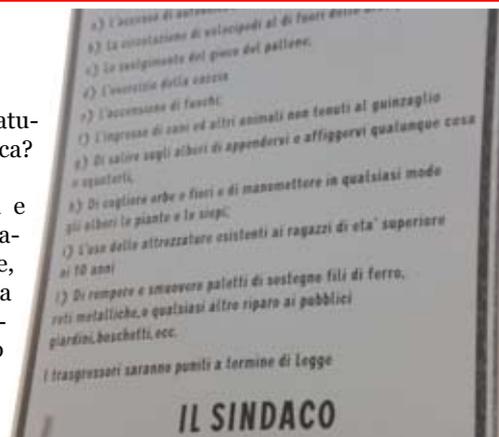
il Ficcanaso

W la Scuola!

della Ferrarin al momento è fermo, le medie superiori sempre più difficili da raggiungere e i problemi ordinari di viabilità nelle ore di punta sono quotidiani. Lo devole l'iniziativa della Protezione Civile che ha simulato lo sgombero delle scuole medie. Che sia una pre-



visione, non di catastrofe naturale ma di catastrofe scolastica? Si salvi chi può!!! Ragazzi non abbiate paura e studiate, imparate e ricordatevi che è ammesso sbagliare, lo fanno anche i grandi. La dimostrazione evidente delle mie parole è nel cartello stradale che ho fotografato e che non fa certamente onore a chi lo ha firmato e tanto meno a chi lo ha scritto e posizionato. Come nella settimana enigmistica aguzzate la vista e cercate l'errore, altri invece dovrebbero aguzzare l'in-



gegno ed evitare l'orrore.

(osservate bene le foto e trovate l'errore. La soluzione è a pag. 6)

(continua da pag. 3)

niche (in molti casi plurisecolari), non per farne morti musei, ma per renderle centri vivi di aree ludico-ricreative (parchi tematici, percorsi ciclabili, aree



Cristian Gori e i quattro presidenti alla conferenza stampa

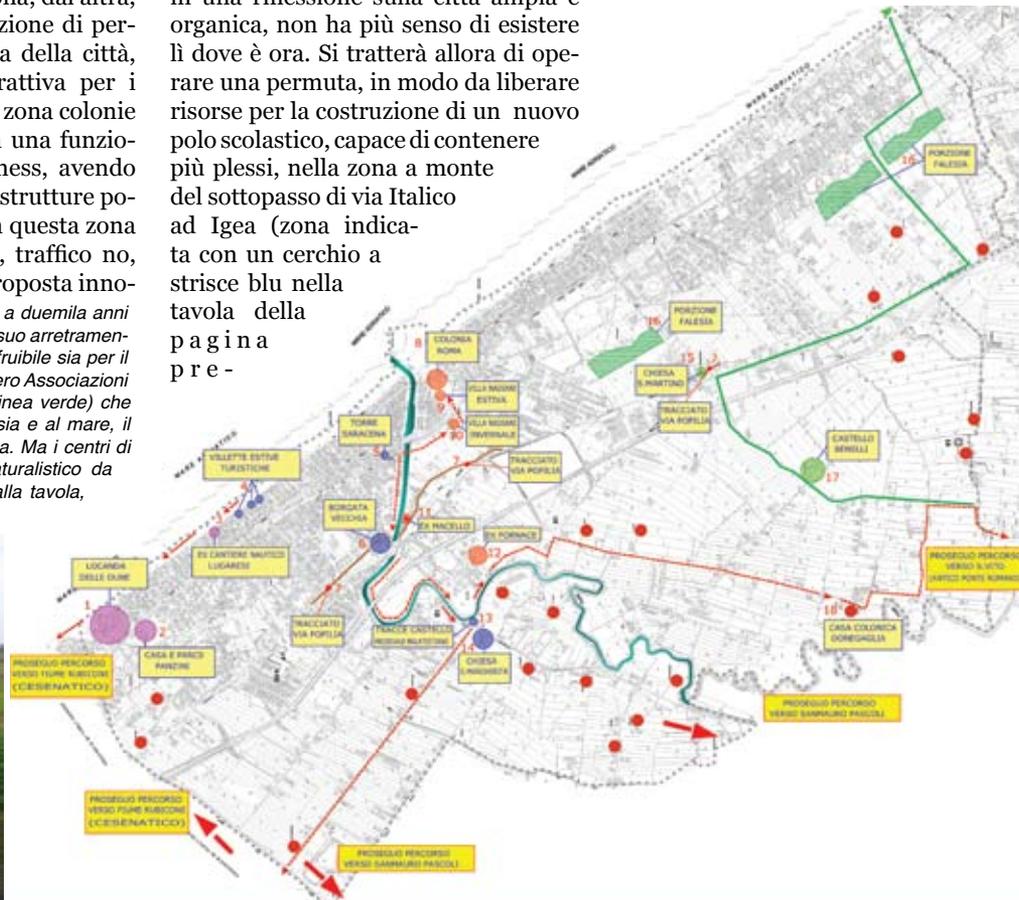
ricreative), e della valorizzazione di sezioni orografiche importanti del territorio, come la falesia, ovvero la "duna" che il mare ha creato ritirandosi nel passato. Questi interventi, ambientalistico-storico-culturali, diventano un valore aggiunto fondamentale. Si pensi alla falesia, che risale a duemila anni fa e che potrebbe essere la protagonista di un percorso viario turistico (si veda sulla tavola la traccia verde in alto a destra) che va dal Castello Benelli (è tra le realtà da riqualificare) fino a via Castellabate per imboccare la via del mare, peraltro creando uno spettacolo unico dato dall'osservazione della falesia e dalla visione improvvisa del mare (si sbucca a vedere il mare all'ultimo momento, essendovi già a ridosso). Un percorso



analogo è stato creato artificialmente a Roma (strada del mare, dall'Eur). Noi lo abbiamo naturalmente. Va valorizzato. Sempre a riguardo dell'area rurale, Emisfero propone di ripensare la tematizzazione del Parco della Musica, creando in quell'area un centro polivalente sportivo, costituito da un Ippodromo (permetterebbe contatti con la realtà nazionale e mitteleuropea), un campo da golf e aree tematiche ludico-ricreative. La zona del parco pavese e zona colonie, da una parte del paese, e la zona Cagnona, dall'altra, dovranno svolgere la funzione di perni fondamentali della vita della città, creando elementi di attrattiva per i paesi limitrofi. Peraltro la zona colonie potrebbe specializzarsi in una funzionalità turistica e di wellness, avendo già centri socio-sanitari e strutture potenzialmente rilevanti. In questa zona la querelle del traffico sì, traffico no, viene liquidata con una proposta innovativa: interrare il tratto stradale sotto alla zona del Mare d'inverno. In tal modo la viabilità non ne soffrirebbe, mentre ne guadagnerebbe la fruibilità della zona da parte dei pedoni. Altri punti salienti della relazione li troviamo nel progetto di decongestionare il centro, mediante il trasferimento di edifici in zone più a monte, puntualmente identificate (vedi, sulla tavola della pagina precedente, le due zone rosse 3 A e 3 B). Si affronta anche un altro tema caldo. La scuola Ferrarin in una riflessione sulla città ampia e organica, non ha più senso di esistere lì dove è ora. Si tratterà allora di operare una permuta, in modo da liberare risorse per la costruzione di un nuovo polo scolastico, capace di contenere più plessi, nella zona a monte del sottopasso di via Italico ad Igea (zona indicata con un cerchio a strisce blu nella tavola della pagina

precedente). La vicinanza col parco e il piazzetto dello sport, nonché la presenza di una ampia area di insediamento, e i buoni servizi viari che presenta, rende quella zona particolarmente adatta. Sono questi spunti e idee interessanti, che non si riducono a quanto qui abbiamo potuto indicare. Soprattutto si tratta di elementi che in coerenza con la natura dello strumento, il PSC, debbono rimanere generali. Le traduzioni attuative si avranno con il POC. Emis-

(continua a pag. 6)



- * IMPIANTI ELETTRICI
- * ANTINCENDIO
- * FOTOVOLTAICI
- * DOMOTICA
- * VIDEOSORVEGLIANZA
- * AUTOMAZIONE
- * ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



- * ELETTRODOMESTICI
- * AUDIO VIDEO
- * VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
- * RITIRIAMO TELEFONINI USATI





Gli Specializzati
www.glispecializzati.it

Buyers Group

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

Viale Panzini, 12 - BELLARIA (RN)



ULTRA DOLCE

SHAMPOO ML. 250

€ 1,60



EXCELLENCE

TINTA CAPELLI OREAL

€ 5,99



OREAL VISO

CREMA TRIPLA ATTIVA GIORNO
DERMOEXPERTISE ML. 50

€ 4,95



CADONETT

LACCA CAPELLI ML. 250

€ 1,90



SCOTTEX

ASCIUGATUTTO
2 ROTOLI

€ 0,99



FOXY

CARTA IGIENICA
10 ROTOLI

€ 1,79



CHANTECLAIR

LIQUIDO LAVATRICE LT. 3

€ 3,99



MADDEL PIATTI

DETERSIVO LIQUIDO
ML. 1250

€ 0,89



DASH SACCO

DETERSIVO LAVATRICE
18 MISURINI

€ 3,99

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8,00
ALLE ORE 12,45
DALLE ORE 15,30
ALLE ORE 19,30
DOMENICA E
FESTIVI CHIUSO

(continua da pag. 4)

sfero ci tiene a far sapere che queste sono semplici osservazioni perchè nasca una riflessione sulla città che manca da sempre. In effetti quel che più colpisce è proprio lo sforzo di pensare Bellaria Igea Marina come un centro vivo e organico, dove la scadenza posta per l'attuazione del PSC, diventa finalmente occasione per un ripensamento maturo e ponderato della città. Insomma come si legge a conclusione della relazione, si tratta di "una pianificazione capace di rigenerare e alimentare lo sviluppo di una città anomala quale quella attuale, dove si sono manifestati al suo interno effetti paradossalmente antitetici. Dove all'estensione fisica degli insediamenti si è assistito al fenomeno paradossale della città socialmente coartata nella sua vitalità interna. Una città che necessita quanto prima di una pianificazione capace di riconoscere le relazioni con il nostro territorio, con le nostre radici e la nostra cultura. Capace quindi di farci ri-scoprire e ri-affermare la nostra nuova identità." Ora il dibattito è davvero aperto.

In attesa di una nuova classe dirigente

Dopo il convegno dell'aprile del 2007, ancora un susulto da parte del mondo delle categorie. Il lavoro continua e non è solo economico ma ci riguarda tutti. E tutti dovremo confrontarci seriamente con questo.

di Emanuele Polverelli

Lo abbiamo scritto in prima pagina. L'aspetto più interessante della ricca e articolata relazione di Cristian Gori è il committente. Senza nulla togliere alla relazione, che risulta essere un lavoro "doc" capace di stimolare una riflessione seria per uno sviluppo reale della vita cittadina, ancor più rilevante ci pare la voglia delle associazioni rappresentate dai quattro presidenti (Piccin, Giorgetti, Bassi e Ferri) di porsi di fronte alla città e all'amministrazione come soggetto vivo e pensante.

Un paese non vive, se le realtà che abitano al suo interno non mettono in campo un'assunzione di responsabilità. Un paese dove questo non accade, dove ognuno pensa solo agli ambiti ristretti della propria attività, è un paese che può piacere al potere, in quanto solleva poche grane, ma che non può aspirare ad un futuro di sviluppo. E' un paese morto. Per lunghi anni Bellaria Igea Marina è stato questo, seppure con meritevoli eccezioni. Gli affari fioccarono in abbondanza, ma il paese moriva e il ricambio (politico, economico, generazionale) era pressochè impossibile. Oggi pare che qualcosa sia definitivamente cambiato.

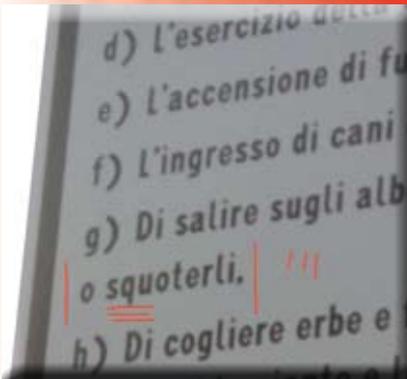
L'iniziativa delle categorie fa capire che Bellaria Igea Marina c'è. Il corpo ancora respira, e non solo, elabora, sviluppa, combatte. Sono le categorie di Emisfero che hanno voluto con forza che la partita del PSC non si chiudesse con qualche formale discussione da salotto, post estiva. E sono loro che ora mettono in campo un'idea di città. Ma sembra-

no non essere sole. Confesercenti pose attenti distinguo sulle tempistiche del PSC, pur partecipando agli ultimi incontri. E' di pochi giorni fa, l'esternazione di dubbi e critiche di CNA rispetto al lavoro

terreno perduto (anzi, bruciato). Magari con il consueto sistema clientelare, che frutta sempre una buona manciata di voti ma non porta nulla, nè in termini di idee, nè in termini di rinnovamento delle energie umane. Scenna a Bellaria e Fabbri in provincia hanno sbeffeggiato il paese intero, oltre che le categorie, mediante una politica autarchica e narcisistica. Una politica di pochi ed esclusiva. Una politica che ha generato topolini rachitici, mentre parlava di faraonici progetti mai discussi, mai frutto di confronto, ma solo ostentati come spot pubblicitari.

Il centrodestra deve ancora sciogliere alcuni nodi. E i nodi che contano ruotano proprio sul tema che abbiamo posto sopra. O meglio. Il nodo sopraesposto ("che farcene di categorie economiche

Soluzione de "Il Ficcanaso"



Il verbo scuotere non ammette la "q". La soluzione veniva suggerita dallo stesso titolo del Ficcanaso



dell'amministrazione. Sembra davvero che la passività di qualche tempo fa abbia ricevuto una scossa. Anni addietro, Nando Fabbri ebbe a dire, secondo una lettura del nostro paese che ogni tanto si ripropone ancora oggi in vecchi fautori di una politica morta e sepolta, che "le categorie non hanno cervello". Proprio su uno dei giornali creati dall'amico Claudio Monti, La Voce di Bellaria, le stesse categorie risposero con una foto dove tutti insieme si facevano ritrarre con una mega-immagine di un cervello. Uno sfottò. Dallo sfottò si è passati alle proposte. In realtà avvisaglie di un cervello in opera le si hanno avute già nella primavera del 2007, quando ad aprile un convegno partecipato e vivo portò al tavolo nomi locali e non, capaci di tratteggiare la Bellaria Igea Marina del futuro ("Bellaria Igea Marina 2020", fu il titolo del Convegno tenutosi il 20 aprile presso il Centro Congressi Europeo). Alla serata conviviale di quel convegno parteciparono oltre 500 persone. Allora Il Nuovo titolò "E' nata una nuova classe dirigente" (vedi archivio internet de Il Nuovo all'anno 2007 in data 26 aprile). Oggi, con questa relazione, sembra di rivivere quei momenti. Ma a questo punto ci chiediamo, che intende fare la politica di fronte a questo? Come saprà intercettare i movimenti di questa classe economica inquieta?

A sinistra la scelta sembra già stata fatta. Certo, d'ora in poi, con scientifica procedura, si farà di tutto per recuperare il

così vitali?) è la premessa per ogni buon lavoro politico, finalizzato non solo alla vittoria elettorale ma anche alla possibilità di governare meglio dei predecessori. In tal senso le posizioni sono assai differenziate e probabilmente si chiariranno ancora meglio nel prossimo futuro (ci auguriamo che schiarite vi siano già ora, mentre siamo in stampa, perché il tempo è oramai prezioso e il lavoro tanto).

Le categorie non sono l'intero paese. Quanto abbiamo letto nella proposta di Emisfero andrà confrontato e messo in sintesi con altre idee (ma ce ne sono? Si facciano avanti!). Tuttavia, la vicenda attorno ad Emisfero sembra una metafora dell'intero paese. Se la politica non ascolta le categorie, come potrà ascoltare realtà che di per sé hanno meno forza e sono più esterne alla gestione della cosa pubblica?

E' uno stile politico nuovo che occorre. Uno stile in cui la politica faccia un passo indietro, per farne uno avanti. Intendiamo dire che occorre davvero una politica leggera ed efficace. Le pur giuste esigenze dei partiti, devono porsi al servizio della città che vive, acquisendo così (e solo così) un compito di guida e di sintesi. Chi saprà acquisire questo nuovo stile e dimostrarlo nel lavoro concreto (dibattiti, organizzazione delle liste, scelta del candidato), avrà in mano il futuro del paese, e non solo una possibile (ma fragile) vittoria elettorale.

CUCINA SENZA GLUTINE

specialità PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA TAVERNA "DA BRUNO" Tel. 0541-344556
di MATTEO e BEATRICE Viale Panzini, 150 BELLARIA

PROFUMERIA GOLD

OTELLO

PIAZZA MATTEOTTI - ANG. VIA IONIO, 7 - TEL. 347411
47041 BELLARIA (RN)

TESSERA FEDELTA' SCONTO DAL 20 AL 30%



BOARI VIAGGI & TURISMO
Via Cesare Pavese, 29 - Bellaria
Tel. 0541.347672

Natale Capodanno ed Epifania 2009

TANZANIA - Zanzibar

Ora Resort Beach Club - 4 stelle

Formula tutto incluso - Voli Eurofly da Mi/Vr/Bo/Na/Roma

Capodanno	dal 26/12/08 al 03/01/09	€ 2.045
Epifania	dal 02/01/09 al 10/01/09	€ 1.615

ISOLA DI MAURITIUS

Hotel Klondike - 2 stelle Sup.

Mezza pensione - Voli Eurofly da Mi

Capodanno	dal 27/12/08 al 04/01/09	€ 2.125
Epifania	dal 03/01/09 al 11/01/09	€ 1.440

MALDIVE - Atollo di Ari

Chaaya Reef Ellaidhoo - 4 stelle

Pensione completa con un soft drink

Beach bungalow - Voli Itc da Mi/Bo

Natale	dal 19/12/08 al 27/12/08	€ 2.590
Capodanno	dal 26/12/08 al 03/01/09	€ 2.890
Epifania	dal 02/01/09 al 10/01/09	€ 2.100

S. DOMINGO - Bayahibe

Villaggio Bravo Viva Dominicus Palace
4 stelle Superior

Formula Tutto Incluso

Camera doppia Sup. vista giardino - Voli Itc da Mi/Bo/Roma

Capodanno	dal 29/12/08 al 06/01/09	€ 2.595
Epifania	dal 05/01/09 al 13/01/09	€ 1.735

BRASILE - Maceiò

VENTACLUB

Formula tutto incluso - Voli Itc da Mi

Natale	dal 19/12/08 al 27/12/08	€ 1.790
Capodanno	dal 26/12/08 al 03/01/09	€ 2.390

THAILANDIA - Phuket

SeaHotel Diamond Cliff Resort & Spa

Pensione completa con 1 bevanda

Camera doppia Super Deluxe - Voli Itc da Mi/Roma

Capodanno	dal 25/12/08 al 02/01/09	€ 2.595
Epifania	dal 01/01/09 al 08/01/09	€ 1.968

ISOLE BALEARI - P. de Mallorca

Hotel Paradise Friends Alexandra - 4 stelle

Pensione completa con bevande - Voli Itc da Bologna

Capodanno	dal 29/12/08 al 02/01/09	€ 555
-----------	--------------------------	-------

ISOLE CANARIE - Tenerife

Hotel Sol Tenerife - 4 stelle

Pensione completa con bevande

Voli Itc da Mi/Bg/Vr/Bo/Roma

Capodanno	dal 29/12/08 al 05/01/09	€ 915
-----------	--------------------------	-------

ISOLE CANARIE - Tenerife

Iberostar Bouganville playa - 4 stelle

Pensione completa con bevande

Voli Itc da Mi/Bo/Vr/Bg/Roma

Capodanno	dal 30/12/08 al 06/01/09	€ 1.290
Epifania	dal 01/01/09 al 08/01/09	€ 1.140

SPAGNA - Costa Del Sol

Hotel Las Palomas - 4 stelle

Pensione completa con bevande - Voli Itc da Milano

Capodanno	dal 29/12/08 al 02/01/09	€ 415
-----------	--------------------------	-------

EGITTO - Sharm El Sheikh

VENTACLUB

Formula Tutto Incluso

Voli Itc da Mi/Bg/Vr/Bo/Ve/Pi/Ba/Na/Roma

Capodanno	dal 27/12/08 al 03/01/09	€ 1.150
Epifania	dal 03/01/09 al 10/01/09	€ 710

EGITTO - Marsa Alam

Floriana Dream Lagoon

Formula Tutto Incluso

Voli Itc da Mi/Vr/Bo/Bg/Pi/Roma

Natale	dal 20/12/08 al 27/12/08	€ 925
Epifania	dal 03/01/09 al 10/01/09	€ 610

TUNISIA - Djerba

iClub Iberostar Mehari - 3 stelle

Pensione completa bevande incluse

Voli Itc da Mi/Vr/Bo/Roma

Capodanno	dal 30/12/08 al 02/01/09	€ 595
Epifania	dal 02/01/09 al 06/01/09	€ 520

CROCIERA

Dubai, Oman, Emirati Arabi
e Bahrein

M/n Costa Classica

Pensione completa - Voli speciali Costa o di linea da Mi

Imbarco da Dubai - Cabine interne ed esterne

Natale	dal 21/12/08 al 29/12/08 a partire da	€ 1.590
Epifania	dal 04/01/09 al 12/01/09 a partire da	€ 1.295

CROCIERA

Grecia, Turchia, Cipro, Egitto

M/n Costa Concordia

Pensione completa

Imbarco da Savona - Cabine interne ed esterne

Capodanno	dal 30/12/08 al 10/01/09 a partire da	€ 1.120
-----------	---------------------------------------	---------

www.boariviaggi.it

Prenota prima!
sconti speciali
su molte offerte



Piovono le promesse dal Palazzo e l'amianto, ancora presente sopra il tetto della scuola media Panzini, dovrebbe, finalmente, essere rimosso a partire dall'estate prossima.

Ci piacerebbe poter scrivere "...e vissero tutti felici e contenti" perché la Principessa finalmente è stata risvegliata dal bacio di un meraviglioso Principe Azzurro, ma le parole non escono dalla penna!

E' un lieto fine velato da tanti dubbi e perplessità sul *modus operandi* approssimativo e poco lungimirante riguardante l'edilizia scolastica da parte dei nostri amministratori che, per anni, hanno utilizzato il sistema commerciale "mordi e fuggi" per risolvere lo stato di "congestione" presente in tutti i plessi scolastici. L'utilizzo di scelte immediate e non programmatiche, spesso abbandonate prima di ottenere una concreta realizzazione e aventi come unica finalità un'azione palliativa contro il clima di agitazione ed insofferenza manifestato da più parti (genitori *in primis*), hanno portato l'istituzione scolastica presente sul nostro territorio ad assomigliare ad un goliardico vestito di Arlecchino fatto di tante pezze colorate cucite tra loro. L'amianto sopra il tetto della Panzini dicono che verrà rimosso ma, se ciò avverrà, il doveroso ringraziamento va ai genitori, ovvero a coloro che laboriosamente ed umilmente hanno reso possibile questa conquista. Lo scorso anno, preoccupati per la salute dei loro bambini, hanno deciso di verificare lo stato del materiale presente sopra la scuola media. Il loro è stato un percorso irto e pieno di difficoltà, perché "entrare" nei meccanismi burocratico-decisionali di un ente locale non è mai un'impresa facile. I primi risultati li hanno ottenu-

E' questo un lieto fine?

Scuola e amianto. Due realtà che non si conciliano. Ora lo crede anche il Sindaco Scenna, che però fa promesse per quando non sarà più Sindaco. Dopo quelle disattese, abbiamo le promesse post-datate!

di Licia Piccinini



La scuola media Panzini (qui sopra) presenta ancora il tetto in amianto.

La lettera del Sindaco (in basso a sinistra) indica la promessa di inserire a bilancio per il 2009 la rimozione. Speriamo. Ma, fatto assai grave, implica anche l'ammissione della incuria dell'amministrazione in questi ultimi sette anni, da quando si è trattato l'amianto con l'incapsulamento, un procedimento ora valutato anche dal Sindaco, bontà sua, non adeguato. Nella parte centrale (da noi omessa per motivi di spazio) la lettera descriveva gli analoghi interventi alla Manzi (già conclusi).

ti visionando gli atti presenti in Comune dove è immediatamente emerso che il materiale era stato incapsulato ben

7 anni prima e nessuna verifica del trattamento era stata successivamente disposta. Le ditte specializzate che effettuano tali lavori dichiarano che occorrerebbe monitorarlo almeno una volta all'anno mentre l'AUSL sostiene, addirittura, che in presenza di particolari condizioni ambientali (esempio una forte grandinata) sarebbe opportuno procedere subito ad una verifica dell'integrità del trattamento. Pure la stampa e la politica si sono interessate alla questione e dopo un paio di articoli apparsi sul giornale ed un'interpellanza in Consiglio Comunale fatta da Guerra, esponen-

te di Altra Idea, gli Uffici Tecnici hanno finalmente effettuato le verifiche del caso che, pur evidenziando il buono stato del tetto in questione, hanno posto in rilievo la necessità di procedere ad un immediato ripristino dell'incapsulamento, essendo già presenti segni di deterioramento in alcune parti circoscritte della copertura. Accusati di provocare "facili allarmismi" ma decisi ad andare fino in fondo alla questione che vedeva in ballo la salute dei loro bambini e della comunità in generale hanno contattato l'AUSL, Codacons, AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) e hanno pure fatto una segnalazione ai NOE (Nucleo Operativo Ecologico).

L'elevata pericolosità dell'amianto, causa di tumore polmonare ed altre patologie ancora più letali, è ben nota tanto che l'impegno dei tecnici dell'AUSL è, da anni, rivolto ad informare/formare i soggetti pubblici e privati affinché venga, dove possibile, rimosso totalmente. La legge che ha

messo al bando tale fibra-killer, come è stata definita, risale al 1992 e da allora si è operato sul territorio per cercare di eliminarla soprattutto negli edifici scolastici perché le patologie ad essa correlata, hanno tempi di latenza anche molto lunghi (15-20 anni tra esposizione e manifestazione malattia) e siccome i bambini hanno una speranza di vita molto lunga hanno più probabilità di sviluppare il carcinoma. Facile comprendere, tuttavia, perché il nostro Comune ha optato per l'incapsulamento, economicamente molto più vantaggioso rispetto alla rimozione, risparmiando pure sul monitoraggio annuale da parte di ditte specializzate. Ora sembra, grazie alla pressione dei genitori, aver cambiato idea.

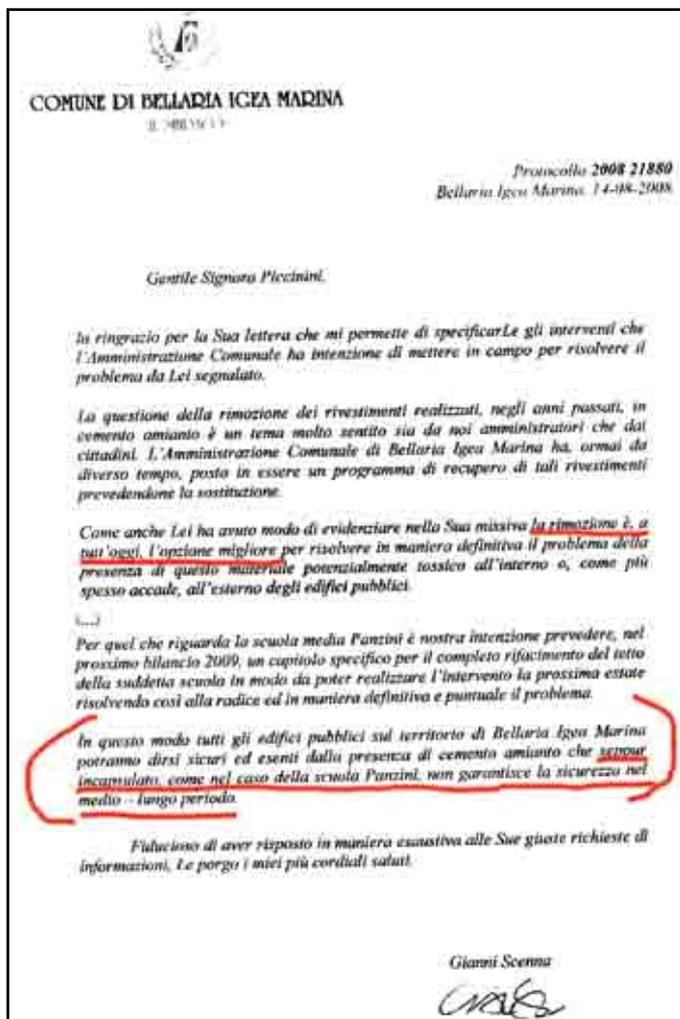
Occorrerà verificare che non si tratti di un'altra scala antincendio, quella non ancora presente al Ferrarin anche se ripetutamente promessa! Nietzsche sosteneva che "signore è colui che è in grado *validamente* di promettere". Quanti "signori" ci sono nella nostra attuale politica bellariense?

Oggi in calce e a chiare lettere il Sindaco risponde alle domande dei suoi concittadini e finalmente afferma, come si evince dalla nota a fianco (vedi in basso a sinistra), che questo materiale è potenzialmente tossico e che la presenza del cemento-amianto seppur incapsulato, come nel caso della scuola Panzini, non garantisce la sicurezza nel medio - lungo periodo.

Perché allora aspettare 7 anni prima di conoscere lo stato del tetto con copertura in eternit e, soprattutto, quanto tempo sarebbe trascorso ancora se non fossero intervenuti i genitori che, a quanto pare, non erano solo "allarmisti" (come è stato insinuato) dal momento che si è deciso di rimuovere l'amianto totalmente?

In "trincea", quotidianamente, maestri volenterosi, amorevolmente insegnano ai loro piccoli allievi le norme della convivenza, l'educazione, il senso civico, il rispetto e tanti altri valori. Ci auguriamo che tutto questo "patrimonio" presente nella nostra comunità possa trovare, un giorno, uno spazio ampio ed adeguato a contenerlo perché ogni bel quadro merita una cornice altrettanto preziosa.

Al Sindaco che scrive ai nostri bambini il primo giorno di scuola e, timidamente, manifesta la sua difficoltà a rivolgersi proprio a loro possiamo rispondere che... le parole nascono spontanee quando sono supportate dalla realtà dei fatti e da un agire lungimirante e concreto. Altrimenti...sono solo favole e, si sa, gli adulti fanno fatica a scriverle!



- ▣ CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
- ▣ PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
- ▣ DECORAZIONI A STUCCO
- ▣ TINTEGGIATURE E STENCIL

47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401

di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
SILVIO Cell. 335.5919888
DANIELE Cell. 335.6603111

Tra i creativi della nostra città c'è un personaggio che ha forti attinenze con lo staff che lavora al Nuovo, se non altro per una vecchia e inossidabile amicizia. Un personaggio che dunque naviga nel mondo dell'informazione, ma che da qualche tempo si trova, più precisamente, a produrre libri come fosse uno scherzo. Ben cinque i titoli raggiunti. L'ultimo è di particolare interesse, in quanto riguarda un santo del duemila come don Oreste Benzi. Stiamo parlando di Valerio Lessi, giornalista e scrittore, bellariense doc, seppure trapiantato da qualche tempo a Rimini.

Con Monti e il sottoscritto vige un'amicizia che va dai tempi delle scuole superiori, ed è quindi un vero piacere trovare l'occasione della presentazione del suo ultimo libro, per risentirlo e porgli qualche domanda. Il libro, intitolato "Don Oreste Benzi - Un infaticabile apostolo della carità", edito da San Paolo, sarà presentato il 31 ottobre presso la Sala Manzoni, di fianco al duomo di Rimini, alla presenza di S.E. Mons. Lambiasi, Paolo Ramonda (la nuova guida dell'Associazione di don Benzi) e dei giornalisti Luigi Accattoli (Corriere della Sera) e di Lucia Bellaspiga (Avvenire). Una presentazione dunque importante per un lavoro che sicuramente risulterà un contributo rilevante, come documentazione e riflessione, nel processo di avanzamento della causa di beatificazione di don Oreste, che tanti vorrebbero rapidissima. Abbiamo posto a Valerio Lessi alcune domande.

Come è nata la passione per lo scrivere? Quando è emersa l'idea che fosse un mestiere possibile?

Più che il desiderio di scrivere mi hanno spinto verso il giornalismo la curiosità di conoscere uomini e cose, e il piacere di raccontarli ad altri. Per realizzare questo desiderio ho accettato la fatica di scrivere. Che è comunque una fatica che affronto volentieri e con grande soddisfazione.

Ci racconti gli inizi? Mi par siano stati qui, in loco...

C'era il boom delle radio e tv locali e lì ho vissuto le prime esperienze. Feci qualcosa anche nella mitica radio Bim e mi pare che qualcuno dei miei primi articoli sia uscito sull'altrettanto mitico Gazzettino della Dc di Bellaria Igea Marina. Tra uffici stampa e collaborazioni varie, il punto di svolta è avvenuto nel 1985 quando Andrea Basagni, capo del Resto del Carlino, mi chiese "Ti va di guadagnare quattromila lire a pezzo?". Lo sventurato, o il fortunato, rispose. Tra l'altro ricordo che la mia assidua frequentazione al Carlino di quei tempi era dovuta al fatto che mandavo qualche articolo sulla battaglia che le famiglie degli asili cattolici conducevamo contro

“Vi racconto storie di santi, o aspiranti tali...”

Valerio Lessi, (nella foto) bellariense doc e giornalista di lunga data, è oramai un affermato scrittore. Ci racconta come è nata la passione dello scrivere, che poi è una passione per la realtà e per l'uomo.

di Emanuele Polverelli



il Comune per ottenere un trattamento paritario. Nel febbraio del 1987 ottenni il mio primo contratto a termine, un mese a Forlì. Un mese di pausa e poi due mesi a Modena. Tornato a Rimini, in quel momento stava aprendo *La Gazzetta*, del gruppo Longarini. Un altro contratto a termine e poi, finalmente, l'assunzione come praticante. I miei maestri sono stati Basagni e Silvano Cardellini, due tipi molto diversi l'uno dall'altro, ma da ciascuno ho imparato molto. Sono contento di essere uno di quei giornalisti che si sono formati facendo il *garzone di bottega* in una redazione dove c'erano giornalisti di lunga esperienza. Nel marzo del 1990 seguii Basagni e Cardellini nell'avventura del *Messaggero* che si concluse quattro anni dopo. Mi feci due anni di "esilio" a Terni e poi mi dimisi dal giornale. Tornai a Bellaria dovendo inventarmi un lavoro e fondai Giornalisti Associati, società di uffici stampa che nel 1998 lasciai per imbarcarmi in un'altra avventura, quella della *Voce di Rimini*. Nelle redazioni locali dei quotidiani non è vero che il giornalismo è "sempre meglio che lavorare". Ragione per cui decisi di restare sempre nel mondo dell'informazione ma passando dall'altra parte della barricata. E così andai all'assessorato al turismo della Provincia dove mi

trovo tuttora.

Ricordo che da giovane già maturavi l'idea della scrittura di un libro...

Tra i sogni di gioventù c'è sempre stato il desiderio di misurarmi con la scrittura "lunga" di un libro. Lo vedevo come un mezzo per comunicare qualcosa di mio. Anche perché sono un infaticabile lettore e ogni volta la lettura di un buon libro è l'incontro con un mondo che si apre alla mia scoperta, con persone e fatti che mi coinvolgono e mi segnano. Il desiderio era poter far vivere ad altri questa esperienza con un lavoro da me realizzato. Non so se ci sono ancora riuscito. Il primo libro è nato nel lontano 1991: una lunga intervista con don Oreste Benzi finita nel volume *Con questa tonaca lisa*. Un titolo fortunato, che è diventato l'epiteto

con cui ancora oggi ci si riferisce a quello straordinario sacerdote. L'occasione per riprendere mi è stata offerta dal libro su Lella Ugolini (*Il destino si è fatto buono*), importante figura di educatrice di Rimini. Da quel momento, senza che io le cercassi, sono arrivate tante proposte di biografie. Da Maria Rosa Pellesi, la prima beata canonizzata nel duomo di Rimini, a beati o candidati agli altari di altre città, come la lucchese Maria Domenica Brun Barbantini o il livornese Giovanni Battista Quilici, fino a personaggi riminesi come gli imprenditori Sante Forlani e Giuseppe Gemmani. L'ultimo lavoro arrivato in libreria è la biografia di don Oreste Benzi, un libro che non mi è stato proposto ma che io ho voluto scrivere; a fine novembre uscirà un volume sui 40 anni di Promozione Alberghiera. La mia "specializzazione" sta diventando raccontare storie di santi o, come dico io scherzando, aspiranti tali. E vi assicuro che è un bel mestiere. Vuol dire entrare nella vita di uomini che hanno attraversato la storia scommettendo tutto sul rapporto con il Mistero. Sono personaggi non perfetti, quali apparivano nelle antiche agiografie, ma sicuramente autentici, con un'umanità vibrante. E poiché nella loro vita sono stati dei protagonisti, sono state persone profondamente aderenti alla realtà, le loro storie sono spesso più interessanti di qualche mediocre romanzo. Scrivere di loro è appassionante.

Come vedi Bellaria Igea Marina dal di fuori? Oramai sono anni che vivi a Rimini...

Sono nato alla Cagnona e ho vissuto dodici anni a Bordonchio. Anche se ora abito a Rimini, continuo a seguire dai giornali

le vicende di Bellaria. Mi interessa soprattutto della politica, che da lontano appare come un mistero. Penso che Bellaria debba diventare l'oggetto di uno studio scientifico a livello nazionale. Si tratta di capire perché il centrodestra non riesce mai a trasformare l'enorme consenso politico in vittoria amministrativa e perché il centrosinistra riesce sempre, come l'araba fenice, a risorgere dalle proprie ceneri.

Con enorme curiosità starò a vedere come andrà a finire questa volta la battaglia

appena cominciata in vista del voto del 2009.



ELIOS

BATTERIE

PRODUZIONE E VENDITA

BELLARIA (RN) - VIA GIOVANNI XXIII, 22 - TEL. & FAX 0541-343180

- AUTO
- MOTO
- AUTOCARRI
- TRATTORI
- NAUTICA
- SIGILLATE
- TRAZIONE
- C.ELEVATORI
- GEL-AGM
- ACCESSORI

Danger Zone

Una band pericolosa. Come dice il loro nome. Se li ascoltate, non sapete cosa vi potrà accadere. Un viaggio all'interno della musica della band più eccitante di Bellaria Igea Marina.

di Michols Mancini



Se si digitano su internet le due parole Danger Zone, il fidato Google ci mostra una serie di gruppi che vanno dalle cover ai pezzi propri. Ma se si aggiunge Band alle due parole, allora il primo della lista diviene un complesso di solido rock nato a Bellaria nel 1998: i Danger Zone, appunto. La formazione trova base nella sezione ritmica, cioè il batterista Stefano 'Pelo' Vasini e il bassista Valdis 'Trivella' Chiuchiolo, i quali suonavano insieme prima negli Slate e poi nei Jeryco, con cui registrarono nel '96 un demo di rock italiano sulla scia dei vari Ligabue, Vasco e (rimanendo in Provincia) Filippo Malatesta. È stata la loro voglia di suonare il genere che più amavano, cioè l'hard rock, a far nascere i Danger Zone.

"Il nome deriva da un gruppo italiano che suonava anche in America in cui stava un nostro amico", spiega Pelo, "quando si sciolsero fummo contenti di prendergli il nome, ma chiaramente lui fu meno contento di noi". Tra le proposte c'era anche The Fabulous Danger Zone, ma pareva troppo da ca-



I Danger Zone. Da sinistra: Spino (Marco Spinelli), Trivella (Valdis Chiuchiolo), Linch (Giorgio Crociati), Denis Bedetti, Pelo (Stefano Vasini). In alto Linch alla chitarra. Qui sotto una pausa durante le prove.



schì, uno omonimo e uno intitolato "Back from the ruins". Il sound anglosassone dei Vanexa gli permise di essere citati perfino in riviste specializzate estere e di far parte del primo festival metal italiano, tenutosi a Certaldo di Firenze il 21 maggio 1983, quindi con Spino - un bellariese! - dietro al microfono. La formazione è completata dai due chitarristi

Giorgio 'Linch' Crociati e Denis Bedetti, l'unico senza alias. I Danger Zone, dopo quattro anni di cover di Ozzy, Deep Purple, D.A.D. e una rivisitazione hard rock di "The Wall" dei Pink Floyd, decidono di suonare solo pezzi di propria produzione e nasce così nel 2005 il primo disco "GenErezione Rock", dieci tracce che si contraddistinguono per l'aggressività

delle trame musicali e testi in italiano che ruotano soprattutto intorno al tema del sesso, diluito però in ettolitri di ironia. Non hard rock ma "rock hard", come lo chiamano loro. Puro divertimento insomma, e pure ben suonato. Si sente, infatti, che ognuno ci sa fare col proprio strumento, nonostante siano tutti autodidatti. Lo spirito dei Danger Zone è tutto racchiuso nel brano che porta il loro nome, il quale si apre con gemiti di piacere di una ragazza: una vera e propria dichiarazione d'intenti.

"I testi li scrive tutti il cantante che siccome ha una sessualità repressa tira fuori queste cose", scherza Valdis mentre Marco Spinelli non è presente durante l'intervista finché Pelo non lo chiama al cellulare e allora dalla cornetta si sente il cantante gridare "Certo! Certo! Scrivi pure che ho una sessualità repressa!". Fa anche un'anticipazione succulenta, dicendo che uscirà un terzo disco e il titolo sarà "Torno al porno". Sarà da crederci? Coi Danger Zone tutto è possibile, davvero! "Le canzoni del primo disco sono uno sfogo contro tutto e tutti senza la necessità di essere apprezzati, anche se poi la curiosità di vedere che si sarebbe detto di noi ci ha spinto a spedirlo ad alcuni siti specializzati", racconta Valdis e prosegue Pelo,

"ricordo che ci fu uno che disse che 'Il piacere tra le dita' è uno dei pezzi di rock demenziale più belli della storia del genere".

I problemi arrivano quando si tratta di andare a suonare in giro. Nonostante esistano molti estimatori del genere e nascano continuamente nuove band, sono pochi i locali in cui poter ascoltare rock dal vivo. "Volevamo suonare all'Area 51 a Riccione ma loro non volevano mai, così ci presentammo come The Fabulous X e senza riconoscerci ci accettarono", ricorda Valdis, "appena saliti sul palco dicemmo che eravamo i Danger Zone e dovevi vedere come sono sbiancati tutti, ma ormai era fatta". Il chitarrista Giorgio ruppe pure una finestra e, a fine serata, i soldi guadagnati furono quasi tutti reinvestiti per riparare il danno. Da qui è nata "Te! E il tuo pub".

Nel 2007 i Danger Zone vanno pure a San Remo Rock coi brani "I wanna be Valdis" e "La mia ora". "Non so come, ma mi arrivavano delle gran mail da San Remo, così partecipammo", afferma Pelo. Anche loro però confermano la poca serietà di certi concorsi. Le 50 copie del primo disco sono state regalate a chiunque e sul sito www.dangerzoneband.com è possibile ascoltarlo gratis e scaricare i video di un paio di brani. Dopo tante parole condite da bambole gonfiabili e battute varie, i Danger Zone tornano in sala prove per lavorare sul secondo disco, che uscirà entro il prossimo anno e si intitolerà "Duri...a morire".

"Vogliamo lasciare un po' da parte la volgarità, ma ci sarà sempre il rock duro", rivelano. Undici tracce, inclusa la versione con testo in inglese del singolo "I wanna be Valdis", di cui presto ci sarà un video. "Lo avevamo registrato tutto ma non ci era piaciuto il mixaggio, così lo abbiamo rifatto e ormai, dopo un anno e mezzo, gli abbiamo dato il groove giusto".

Quest'anno i Danger Zone festeggeranno il decennale, e a Mirandola (MO) il locale Acquaragia ha già offerto loro lo spazio per celebrare il compleanno alla grande. Ovviamente siete tutti invitati! Stay rock!

baret. Il gruppo annovera pure una figura storica per la scena metal italiana come il cantante Marco 'Spino' Spinelli, frontman dei savonesi Vanexa, coi quali tra il 1982 e il 1984 incise due di-



Qui a sinistra, Marco Spinelli, il cantante. A destra Valdis Chiuchiolo col suo basso, sul quale è scritto il famigerato alias Trivella.



Punti di Vista



Il volto nascosto di Bellaria Igea Marina assomiglia a una smorfia "alla Joker" dipinta con i colori che vanno via con l'acqua che usano i bambini per mascherarsi la notte di Halloween. Un volto con la doppia faccia, da un lato la parte buona pronta ad accogliere lo straniero in vacanza nella

"Maestro Yoda, credi veramente che tutto questo porterà alla guerra?" "Mhmmm... il lato oscuro offusca tutto. Impossibile da vedere il futuro è."

(Il Grande Yoda)

parte bella della stagione, dall'altro la parte sofferta che si trova ad accettare con fatica la convivenza passiva con lo straniero residente durante il resto dell'anno proprio davanti a casa nostra.

Le saracinesche dei negozi si abbassano presto la sera e si passa dal retro, dove solo i vecchi clienti si presentano per chiedere il sacchetto del pane messo da parte, il litro di latte dimenticato

L'inquilino scomodo

Ovvero: la Minaccia Fantasma alla finestra

di Antonella Barberini

all'iper, lo stracchino da mettere in tavola con la piada di Maurizio e di Pollini.

Ecco sfilare il passaparola dei cartelli discretamente esposti, con i numeri di cellulare garantiti della privacy, fare da esca per eventuali acquirenti, meglio se referenziati. Molti "VENDESI", altrettanti "AFFITTASI".

La crisi finanziaria delle nostre tasche prima ancora delle immobiliari americane è iniziata da almeno vent'anni, da quelle famose mucillagini che hanno visto cadere il Muro di Berlino e le nostre speranze di eterna ricchezza e giovinezza turistica.

Solo così gli appartamenti ancora sfitti dall'estate trovano i loro inquilini annuali ed aiutano a far quadrare i conti delle nostre amministrazioni private.

Il defilé dei candidati comincia verso l'ora di cena, quando siamo sicuri di farci trovare. Li facciamo entrare per cortesia, nonostante la teglia sia calda sul gas, li analizziamo dalla testa ai piedi, cerchiamo di carpire tutte le informazioni che li riguardano come fossimo i titolari di un'azienda per un posto di lavoro, non ci sfugge niente: l'accento, la situazione famigliare e lavorativa, perfino la marca delle scarpe (quasi sempre buone scarpe).

Così partono le ricerche, di casa in

casa, di bottega in bottega specie quando chi si trova a bussare a casa nostra è nato nella parte bassa dello Stivale. Vogliamo stare tranquilli che non ci diano noie, dopo l'ultima volta che siamo rimasti scottati con quelli partiti durante il "buio" e che hanno lasciato da pagare. Meglio così, però, che siano partiti finalmente. Così da non darci più il pensiero.

E come siamo bravi, capiamo tutto, noi proprietari di vecchie case lasciateci in custodia dai nostri nonni, la "crisi", la difficoltà di integrazione, il mercato nero del lavoro.

Ci sentiamo già fortunati ad avercelo il tetto sopra la testa, noi nuovi affittuari, nonostante le insonnie e le paturnie di aspettare la fine del mese e il passare dei mesi e delle stagioni.

Così ci diventa incomprensibile quando l'inquilino che non riesce più a pagare regolarmente la retta come da contratto, ci si ritorce contro con le sue leggi e le sue protezioni sociali, la prepotenza e l'arroganza di chi è stato abituato a spuntarla sempre e ad ogni costo, e sotto casa ci parcheggia pure il nuovo SUV ostentando un tenore di vita ben al di sopra delle sue reali possibilità (alla faccia nostra, senza fare complimenti).

Si potrà dire allora che siamo diventati narcisisti, il benessere ci ha portato a crederci una razza superiore che ha sradicato il nostro passato senza lasciarci i ricordi di un Pianeta



remoto fatto di tv color, bianco e nero e Fiat 127, e che non siamo tolleranti di quella 'diversità' che ci vuol portare via il sonno e i diritti.

D'altro canto, anche la tolleranza ("l'esigenza di una vita in comune, dove l'incontro è inevitabile") ha i suoi limiti.

Purtroppo il problema della fatica portata nel tollerare non è avvertito dalla persona tollerata: il problema è vissuto anche e soprattutto da colui che tollera.

E, per sfuggire alla fatica del portare questo "peso", chi tollera diventa violento e cerca di eliminare la causa della sua fatica (la presenza del tollerato). La tolleranza è quindi considerata la strada maestra che porta alla violenza.

C'è poi una politica detta della "teoria delle finestre rotte" formulata nel 1982 dai criminologi James Q. Wilson e George Kelling, che prevede che se le persone si abituano a vedere una finestra rotta, in seguito si abitueranno anche a vederne rompere altre, e a vivere in un ambiente devastato senza reagire: riparando la finestra, ci si abitua al rispetto della legalità.

25 anni al vostro servizio

OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

TECNOGELO

assistenza tecnica per bar ristoranti e alberghi
celle frigorifere
fabbricatori di ghiaccio - refrigerazione industriale

Daniele Gobbi - Igea Marina 338 7289629
Marco Colonna - Viterbo 338 6098056

Via Orsoletto, 88 - 47900 Viterbo (RN)
e-mail: tecnogelo@libero.it

BIASETTI & STAMBAZZI

TERMIDRAULICA

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI

BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - fax 0541 331326

cell. 339 8924160 cell. 339 5978479

**PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI**

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

Emergenza droga ed emergenza città: una proposta per la politica e tutte le realtà associative

 Non abbiamo sviluppato la nostra cultura urbana, non abbiamo studiato la nostra storia, non abbiamo cercato di individuare gli obiettivi. Abbiamo solo decongestionato tutto l'equilibrio con tonnellate di cemento. Bellaria Igea Marina può risorgere, ma occorre un segnale non equivoco di grande maturità politica e sociale; individuare i problemi, perseguire insieme gli obiettivi con tutto l'equilibrio possibile immaginabile. Bisogna guardare avanti, accorgersi dei nuovi stimoli che ci sono e non soffocarli. Siamo chiamati a gareggiare dando centralità ai cittadini, facendo un cammino di crescita insieme, guardando la radiosità delle cose e vivendole al di fuori, al di sopra del proprio io, mettendosi in causa verso se stessi, verso la solidarietà, sentendosi utili agli altri, alla comunità. L'ebbrezza dell'onnipotenza ideologica è finita. Il nuovo secolo non aspetta chi non s'aggiorna e non permetterà più il furto del futuro, perpetuato ai nostri ragazzi che ha fatto di Bellaria Igea Marina, come dice il lettore del Nuovo, "un paese non per giovani". Ci si sente l'oggetto, non il soggetto della vita politica e in particolare i giovani non si sentono coinvolti a nessun livello dalle decisioni del potere. Abbiamo perso l'entusiasmo di fare, non sappiamo più trasmetterlo ai nostri figli. Il potere vuole tutto nelle sue mani e così perdiamo i talenti.

Dico a chi ci governa che vivete un torto; parlate troppo di voi stessi, siete talmente occupati in questo che diventa una vita ristretta, una continua conflittualità, difficile un dialogo che intercorra fra governanti e cittadini, e l'occasionalità che ne nasce non è la difesa della dignità umana.

Abbiamo il problema della droga, che è un grosso problema. Indagini di pochi anni addietro indicavano Bellaria Igea Marina come il paese in tutta la provincia con la più alta percentuale di giovani facenti uso di sostanze stupefacenti e come il paese con l'età di approccio più bassa.

L'Associazione Isola dei Platani, il cantante Gianni Drudi con la sua canzone "L'alba della vita" e la sottoscritta invitano tutte le associazioni sociali, di categoria e i liberi cittadini ad unirsi per programmare e vivere insieme una giornata denominata "Una voce sola contro la droga e l'alcool".

Attraverso il giornale daremo tutte le informazioni del caso.

Colgo l'occasione per porgere al direttore dott. Emanuele Polverelli e al presidente dott. Tito Savini i miei ossequi. La nomina all'interno di un giornale è frutto di una passione dotta temperata dentro l'amore nel raccontare la verità di un umanesimo rispettoso di ogni espressione di vita e di fatti.

Bello l'inizio rivolto ai giovani, soprattutto l'attenzione verso quelli che si preparano ad affrontare la vita di oggi, coi suoi compiti grandi. Buon lavoro, un pensiero affettuoso, una cordiale stretta di mano; avete tutte le doti per un buon proseguimento e saremo orgogliosi di voi, e il Nuovo mi avrà fra gli amici di sempre.

Un saluto all'ex direttore Claudio Monti che tanto mi ha sopportato, leggendo articoli scritti a mano, in fretta, che a volte nemmeno io sapevo rileggere, mentre lui riusciva a trascriverli a macchina per la stampa. Permettetemi un ricordo personale. Claudio, abitavo a Bordonchio, ti vedevo crescere con tuo fratello Corrado, come i miei figli vi portavo alla scuola media a Rimini in macchina. Hai creato con coraggio i giornali La Voce di Bellaria, La Città, Il Nuovo; ora alla Voce di Romagna camminerai e ti vorranno bene per le tue doti. Sei un simbolo che diventa ricordo di una persona, di un fatto, che va ricordato per la validità morale e sociale. Auguri, un abbraccio affettuoso e anche a te, buon lavoro.

Teresa Lucchi

E' vero che Bellaria Igea Marina vive drammaticamente il problema della droga, in maniera diffusa e capillare. Le testimonianze sono molteplici. Ce ne occupammo anni addietro. E' altrettanto vero che questo problema è segno di un dramma ancora più diffuso, ovvero la crisi di un "sistema città" che acuisce l'emergenza educativa.

Il Nuovo accompagnerà sempre, con la sua presenza e i suoi spazi, chi vorrà porre in essere iniziative che vadano contro questa terribile china.

e.p.

Il ballo delle maestre

 Ecco come le maestre di matematica delle attuali terze della scuola "Manzi" si tengono in forma. Il primo giorno di scuola dell'allora prima, appare alla riunione di presentazione una maestra

con una bella pancia che già faceva capire che presto ci avrebbe abbandonato. Neanche un giorno con i nostri figli e via al primo giro di valzer. Ci troviamo con una maestra capace, volenterosa e anche amatissima dai bambini. L'anno finisce benissimo e noi genitori contenti pensavamo già all'anno che avremmo vissuto insieme e invece... via al secondo giro di valzer. La maestra, che doveva essere di ruolo, prende un anno sabbatico e arriva la supplente. Volenterosa e simpatica si butta anima e corpo nel lavoro, implicandosi positivamente con i nostri figli. Poi, dopo la festa della Befana arriva il carbone: la maestra di ruolo ritorna e via con il terzo giro di valzer. Perché perdere cinque mesi di stipendio quando di diritto le spetta la sua amata cattedra (aveva già accumulato i suoi due anni in cui poteva allontanarsi dal lavoro... egià!)?

La maestra che tanto amava i suoi alunni e che aveva promesso a noi genitori "vi accompagno fino alla quinta" nel frattempo aveva presentato una domanda al Ministero degli Esteri così... quarto giro di valzer! Ci troviamo in terza senza maestra di matematica per i primi venti giorni di scuola ma, quinto giro di valzer, si presenta un'altra brava maestra volenterosa che è supplente della supplente. Eh sì, perché alla prima nomina della supplente, l'"asta" è andata deserta e così stiamo aspettando la supplente che deciderà di prendere questa "ambitissima cattedra".

Occorre ricordare, in questa folle "Beautiful" dei banchi, che la maestra ora a Roma, se deciderà di tornare perché non gradisce la coda alla vaccinara o gli spaghetti pepe e cacio, può farlo e ha un anno intero! Così forse potremo arrivare al settimo giro di valzer...

Cosa aveva scritto come augurio il Sindaco? Ah si... Buona scuola a tutti!

Lettera firmata

La lettera che ci è giunta è una esemplificazione chiara di quale situazione viva la scuola oggi. Malgrado buoni insegnanti, persino volenterosi (altro che fannulloni!), non funziona e si creano situazioni di questo genere. Situazioni kafkiane, dove il "sistema" farraginoso e sprecone annulla le pur buone potenzialità umane. Per questo occorrono disposizioni coraggiose che smantellino un meccanismo che non sta più in piedi e ne generino un altro più dinamico e rispondente alle esigenze educative. Butto lì una provocazione, precisando che sono un insegnante e dunque parte

in causa. E se, nella scuola, si potesse liberamente assumere (e licenziare)?

Il fatto grave è che le conseguenze di questo sistema elefantico le fanno i nostri figli. Quindi altro che urla isteriche contro la Gelmini! Si licenzi chi non lavora e si premi chi fa il proprio dovere!

e.p.

Una bella sollecitazione da Poggio Berni per la valorizzazione dell'Uso.

 «Creazione di un itinerario turistico, storico e culturale dell'Uso continuando assieme a Santarcangelo il percorso denominato "I Sentieri dell'Uso", che da Bellaria si ferma a San Mauro Pascoli, con tabelle esplicative delle bellezze mirabili nella valle».

Questo il quesito accolto al Consiglio Comunale Aperto di Poggio Berni dedicato al "Bilancio Partecipato", ovvero quella possibilità per noi semplici cittadini di intervenire con proposte e suggerimenti alle scelte di indirizzo di bilancio e previsioni triennali. Uno strumento pionieristico che consiglieri di adottare a tutte le amministrazioni in quanto ottimale per un avvicinamento tra cittadino e amministrazione.

Non sarà certo una passeggiata creare un percorso ciclo-pedonale dal mare a Poggio Berni sul lato sinistro (l'altro è meno antropizzato e sarebbe bene restasse così). Il costo dell'opera e la conformazione del territorio fluviale lo pongono come obiettivo a lungo termine, ma la novità sta nella manifestata intenzione di valutare un progetto di riqualificazione che già sta iniziando con i lavori del nuovo collettore fognario sul quale, nel tratto di attraversamento da riva a riva, verrà creato un ponticello ciclo-pedonale. Se gli altri Comuni mancanti facessero la loro parte si potrebbe creare un percorso simile a quello della Valmarecchia o quello prossimo del Rubicone.

Dall'Acqua Loris

Caro signor Loris, lei con tutte queste cose (Bilancio partecipato, Consiglio comunale aperto, proposte dei cittadini, condivisione) infila un coltello rovente nella piaga! Noi Bellariesi siamo ormai abituati ad un regime autocratico! Pensi che da noi il bilancio non solo non è partecipato, ma presenta un buco di oltre 700 milioni di euro e ce lo dicono solo ora! Comunque, bellissima proposta. Ai candidati sindaci il compito di raccogliarla. Saremmo felici di scrivere qui la notizia di un progetto che vada concretamente in tal senso e di cui Bellaria Igea Marina fosse capofila.

e.p.



Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di:

- Impianti di irrigazione • Giardini pensili
- Aree verdi • Cascate e laghetti

Dal 1990 i Professionisti del Tuo Verde

www.irriverde.it - Tel. 0541.756370



di Vittorio Guerra

Era il 1999 e già il Millennium bug impegnava gli smanettoni del computer per tentare di passare il giro di boa tra il 1900 e il 2000. Ma mentre tutti eravamo distratti dal baco informatico, i banchieri nessuno se li filava e sugli stessi computer, per l'Italia, questi uomini che una volta li avremmo

Europa e salari

immaginati con bastone e cilindro, ma che oggi indossano più semplicemente giacca e cravatta, stabilivano: 1.936,27 lire per 1 Euro.

Gli spottoni per la moneta unica, rassicuravano sull'inflazione e sui tassi di interesse finalmente non più a due cifre e pompavano solo una faccia della medaglia. A nessuno, probabilmente tranne ai banchieri, in quel periodo è mai venuto in mente che nel passaggio da una vecchia ad una nuova forma, la

moneta condiziona il salario. A nostre spese abbiamo scoperto l'altra faccia di quella medaglia: facendo la spesa, pagando le bollette e soprattutto guardando la busta paga. Ma mentre per altri paesi vedi Germania, Francia, Spagna e financo Grecia, la spinta inflattiva veniva compensata dall'adeguamento graduale dei salari, in Italia, con la scusa della moneta unica, che ci avrebbe sollevato dalle preoccupazioni, dopo aver pagato la tassa per poter entrare in Europa, come rega-

lo, siamo stati spremuti come limoni. I dati Eurostat parlano chiaro: una coppia con due figli a parità di potere di acquisto, a parità di prestazione lavorativa e a parità di tipologia professionale, tra il 1999 e l'anno 2002, dati certificati e disponibili, nei seguenti paesi ha visto aumentare il proprio salario rispettivamente: Irlanda +33,5%; Paesi Bassi +26,1%; Finlandia +25,6%; Francia +22,7%; Regno Unito +22,5%; Grecia +18,7%; Portogallo +16,7%; Svezia +16,2%; Spagna +14,6%; Lussemburgo +14,5%; Belgio +14,1%; Germania +13,1%; Danimarca +12,1%; Austria +10,4%; Italia +3,7%.

spazio redazionale

Con quale criterio assicurarsi? L'esperto risponde

Siamo in tempi di vacche magre e, si sa, quando la pecunia manca si cerca di tirare sui prezzi. Ottima disposizione quando si ha a che fare con un prodotto che riguarda beni secondari e a cui, tutto sommato, si potrebbe anche rinunciare. Criterio più discutibile se si ha a che fare con beni essenziali, sui quali facciamo fondamento per garantire la nostra sicurezza e il nostro futuro.

Il rischio, come ognuno può immaginare, è quello di trovarsi di fronte a brutte sorprese. Prendete un televisore, un oggetto di pregio, oppure un'automobile. Già in questi casi può essere assai antipatico scoprire il proprio "falso" risparmio. Ma immaginate cosa potrebbe accadere se un prodotto che garantisce la vostra sicurezza, come un'assicurazione, fosse al di sotto delle aspettative. Sarebbero pianti e stridor di denti. Danni non coperti, esclusioni occulte e quant'altro potrebbero addirittura mettere in discussione il vostro tenore di vita.

Ma come orientarsi nella scelta di una assicurazione?

Abbiamo girato questa domanda, che ci riguarda un po' tutti, ad esperti assicuratori come Ilario Cavallaro ed Ercole Graziani, agenti procuratori di Allianz Ras, assai noti a Bellaria Igea Marina per esercitare da lungo tempo la loro professione nel nostro comune.

Come orientarsi tra le tante assicurazioni così da capire quella più confacente a sé? Spesso il cliente è del tutto smarrito.

La situazione non è facile per l'utente. Le do ragione. Anzi le dirò di più. C'è la diffusa convinzione che tutto sommato un'assicurazione valga l'altra e che più o meno ognuna copra le stesse situazioni. Insomma vado in rete spendo la

C'è un'idea diffusa: sono tutte uguali e cerco di spendere meno. Poi però arrivano i salassi.

Ecco un tentativo di orientarsi all'interno della giungla delle assicurazioni auto e la proposta innovativa di Allianz Ras: il comparatore.

metà, tanto è uguale. Così ragionano quasi tutti. Ma non è così e le sorprese purtroppo non tardano ad arrivare, e quando arrivano sono dolorose.

Ci faccia un esempio...

Parto dal più semplice e quotidiano. I passeggeri in auto, sui posti posteriori, non si allacciano le cinture. Subiscono un grave danno in un incidente e vengono ripagati dall'Assicurazione, la quale poi si può rivalere su di lei che guidava o sul proprietario della macchina. E questo a prescindere dalla volontà del passeggero che può anche essere un amico. Infatti il procedimento non dipende da lui, bensì dall'Assicurazione. Oppure, prenda il caso che suo figlio apra la portiera di scatto e faccia cadere un motociclista con gravi danni e lesioni permanenti. Metta pure il caso che il motociclista abbia un buon lavoro e di forte remunerazione. L'assicurazione paga il malcapitato ma poi, per alcune realtà assicurative vale il principio di potersi rivalere su di lei. E sono fior di quattrini. Oppure immaginiamo il caso, assai frequente, che lei dimentichi di aver la patente scaduta ed abbia un incidente. Ancora una volta l'assicurazione paga, ma poi verifica la situazione e si rivala su di lei. Tutte situazioni che sono assai incresciose e possono met-



Ilario Cavallaro ed Ercole Graziani

tere in grave difficoltà una famiglia. Meglio evitarle. Pensi che molti non sanno neppure cosa sia il "diritto di rivalsa".

Ce lo spieghi.

E' quanto le dicevo prima. L'assicurazione non può esimersi dal pagare il danneggiato. Ma poi potrebbe

rivalersi, chiedendo i soldi spesi, o totalmente o in parte, al suo assicurato se questi non rientra nelle clausole indicate. E se nell'incidente il danno causato è grave, si possono raggiungere cifre che rovinano una famiglia.

Quindi meglio stare su marchi solidi e tradizionali?

Non basta. Anche tra grandi realtà assicurative c'è una notevole differenza. Occorre fare più attenzione.

Ma come fare? Leggere tutto è difficile...

In effetti le clausole sono tantissime e di difficile comprensione per chi non abbia una dimestichezza giuridica. Esiste però uno strumento che abbiamo approntato appositamente per chiunque intenda sapere come e quanto è realmente coperto con la sua assicurazione. E' il *comparatore* e chiunque può venire nei nostri uffici per una rapida

analisi della sua situazione.

Comparatore, di che si tratta?

Uno strumento che ci permette un confronto, ad oggi, di tutte le offerte assicurative e che mette in luce prezzi e offerte. Le assicuro che le sorprese non mancano.

Ad esempio?

Si scopre che mancano coperture non obbligatorie ma essenziali. Oppure si scopre che le situazioni in cui la propria compagnia fa valere il diritto di rivalsa sono troppe e che altre compagnie invece le coprono senza costi aggiuntivi. Quindi uno può decidere di aggiungerle o di cambiare assicurazione. A noi interessa offrire maggiore consapevolezza. Uno può venire da noi, utilizzare il comparatore e poi tornare a chieder ragioni dal proprio assicuratore.

Una sorta di Glasnost (trasparenza) nel campo assicurativo?

Lei ricorda Gorbaciov, autore della Glasnost nei paesi dell'Est... beh il paragone è altisonante ma se vogliamo sì. Si tratta di cercare di rendere consapevoli le persone di quanto vanno acquistando. Faccia questa considerazione. Se lei compra un telefonino lo analizza per bene, valuta cosa ha e cosa manca, e poi valuta il prezzo. Perché non deve essere uguale per la propria assicurazione auto? In fin dei conti se manca qualcosa e non lo sapevo, potrei esserne profondamente deluso. E se manca perché non saperlo e decidere semmai che fare, ovvero se spendere soldi in più oppure no? Invece l'idea scorretta che tutte siano uguali porta a fare scelte non ragionevoli e ad esporsi a rischi inutili. Questo è importante che le persone lo sappiano.

OPTOMETRIA LENTI A CONTATTO

OTTICA Expo

CONTROLLO dell'EFFICIENZA VISIVA COMPUTERIZZATA
con CONSULTAZIONE e PREVENTIVI
TUTTO GRATUITO

BELLARIA
Via Perugia, 4 (piazze stazione)
Tel./Fax 0541 343432

Evangelisti CASA.IT
Agenzia Immobiliare

AFFITTI e VENDITA
• case • terreni • hotels
• attività commerciali

v.le Pinzon, 228
47814 Igea Marina (Rn) Italy
tel. 0541/330807 fax 0541/332123
info@evangelisticasa.it www.evangelisticasa.it

Le immagini che qui vedete sono uno scandalo. Quella al centro è frutto dell'inciviltà e dell'incuria di qualche cittadino. Siamo nel parcheggio del cimitero di Igea, a pochi metri dalla trafficatissima via Ennio. Le macerie sono



Discariche a cielo aperto

li da tempo e, malgrado le chiamate di un cittadino ad Hera, non si è fatto ancora nulla per mettere fine a questo triste spettacolo.



L'immagine a sinistra, invece, è frutto della xxx (mette voi quello che più vi aggrada) della nostra amministrazione. E' stata pulita la fossa e la malta maleodorante è stata riversata e lasciata su un fianco. Ricordiamo che la fossa passa vicino a Belverde. Ad un cittadino gli uffici del Comune han risposto che a portarla via costa e che il bilancio piange. Eggià. Anche i cittadini piangono ad esser trattati così!



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio

P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress

P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

CUP

Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.361361

Protezione Civile

Tel. 0541.331148

Informahandicap

Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747

I cattolici e la politica a Bellaria Igea Marina

Nella galassia politica del mondo cattolico qualcosa si muove.

L'UDC a Bellaria Igea Marina si trova rappresentata da Emanuele Genghini che proprio recentemente è intervenuto con un comunicato in merito alla sicurezza della città.

L'UDC Bellariense ritiene inderogabili alcuni punti allo scopo di tutelare i cittadini. Tra questi sono indicati: i controlli delle abitazioni delle nuove residenze, sia di cittadini italiani che stranieri; l'intensificazione del controllo sulle locazioni di alloggi; l'istituzione di un nucleo di polizia giudiziaria; l'intensificazione dei controlli dell'immigrazione clandestina; la sensibilizzazione per un più alto senso civico.

L'UDC quindi si fa sentire, intervenendo su un tema delicato e assai avvertito dai cittadini.

Ma che succede all'interno delle altre componenti dei cattolici impegnati in politica?

Va detto che a Bellaria Igea Marina il quadro dei cattolici non è diviso come invece in ambito nazionale.

Per tutte le forze organizzate è chiara la linea: quella di una tenace opposizione all'attuale amministrazione.

Ne abbiamo avuto una forte testimonianza con l'intervista ad Italo Lazzarini nel numero scorso de Il Nuovo, dove senza mezzi termini il leader ex-democratico attaccava Fabbri e Scenna.

Dunque, l'area degli ex-popolari (diciamo per capirci dei democratici cristiani di sinistra) a Bellaria Igea Marina si mantiene, anche in ottica delle prossime elezioni, convinta e decisa all'opposizione di questa classe dirigente.

Lo stesso dicasi per l'UDC. Se a livello nazionale si trova separata rispetto al centro-destra, qui a Bellaria Igea Marina, Emanuele Genghini ha dichiarato, diverse settimane fa, che non è in discussione l'appoggio al lavoro della Lista della Città finalizzato a costruire un'alternativa alla sinistra.

Infine si sta muovendo un gruppo di

cattolici all'interno del PDL per costituire una più forte visibilità degli stessi nell'area del centro destra. Si tratta di un'area che con tutta probabilità confluirà nei Popolari Liberali. Si tratta di quei cattolici che non hanno condiviso il distacco di Casini dal nascente PDL e che, all'interno di questo, intendono far valere la loro identità di cattolici e che fa riferimento, a livello nazionale, al

senatore Giovanardi.

Vi sono stati già incontri per attivare un gruppo che potenzialmente potrebbe divenire assai rilevante nel prossimo lavoro politico.

Dunque si prospetta una realtà variegata dei cattolici impegnati in politica, a Bellaria Igea Marina tutti uniti da un solo intento: sostituire questa classe dirigente.

In tutta questa baraonda, chi mi tutela i risparmi?



I mercati traballano, le borse precipitano, gli umori si fanno cupi. In realtà i segnali economici sono ambivalenti e

forse la via d'uscita è vicina, ma certo le preoccupazioni non sono poche.

Prima ancora delle disposizioni normative previste di recente dal Governo, le Banche di Credito Cooperativo grazie all'esistenza del Fondo di Garanzia dei Depositanti e del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, offrono una tutela "doppia" ai propri clienti e depositanti rispetto a quella delle altre banche.

Infatti, la Bcc Romagna Est aderisce



al "Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo", che tutela i depositanti delle banche consorziate con un limite massimo di rimborso per ciascun depositante pari a **euro 103.291,38** comprensivi degli interessi maturati.



Inoltre, già dal 2005, la **Bcc Romagna Est** aderisce al "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti BCC", che tutela i portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. Questa è **un'assoluta esclusiva** nel panorama bancario: nessun altro istituto di credito può garantire una simile tutela.

L'acquisto di "Obbligazioni Garantite" a tasso fisso o variabile consente - senza alcun aggravio di costo - di ottenere garanzia di rimborso da parte del Fondo dell'ammontare sottoscritto entro il limite massimo previsto di **103.291,38 euro**.

Le due garanzie dei Fondi si cumulano e sono per singolo soggetto.

ROMAGNA EST
254 cent'anni 259

HOTEL
PUNTA NORD



SPECIALE HALLOWEEN
VENERDI' 31 OTTOBRE 2008
Ore 21.00

RICCO BUFFET e MUSICA DAL VIVO
Euro 20,00
TUTTO INCLUSO



VI ASPETTIAMO!

MENU'

Risotto con zucca
Crostini misti
Insalata di riso - Insalata russa
Verdure miste
Assortimento di formaggi
Salse
Roastbeef - vitello tonnato
Maialino intero in porchetta
Dolci assortiti

per info e prenotazioni tel. 0541.720227
Hotel Punta Nord - via Tolemaide, 4 - Torre Pedrera

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO
APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A

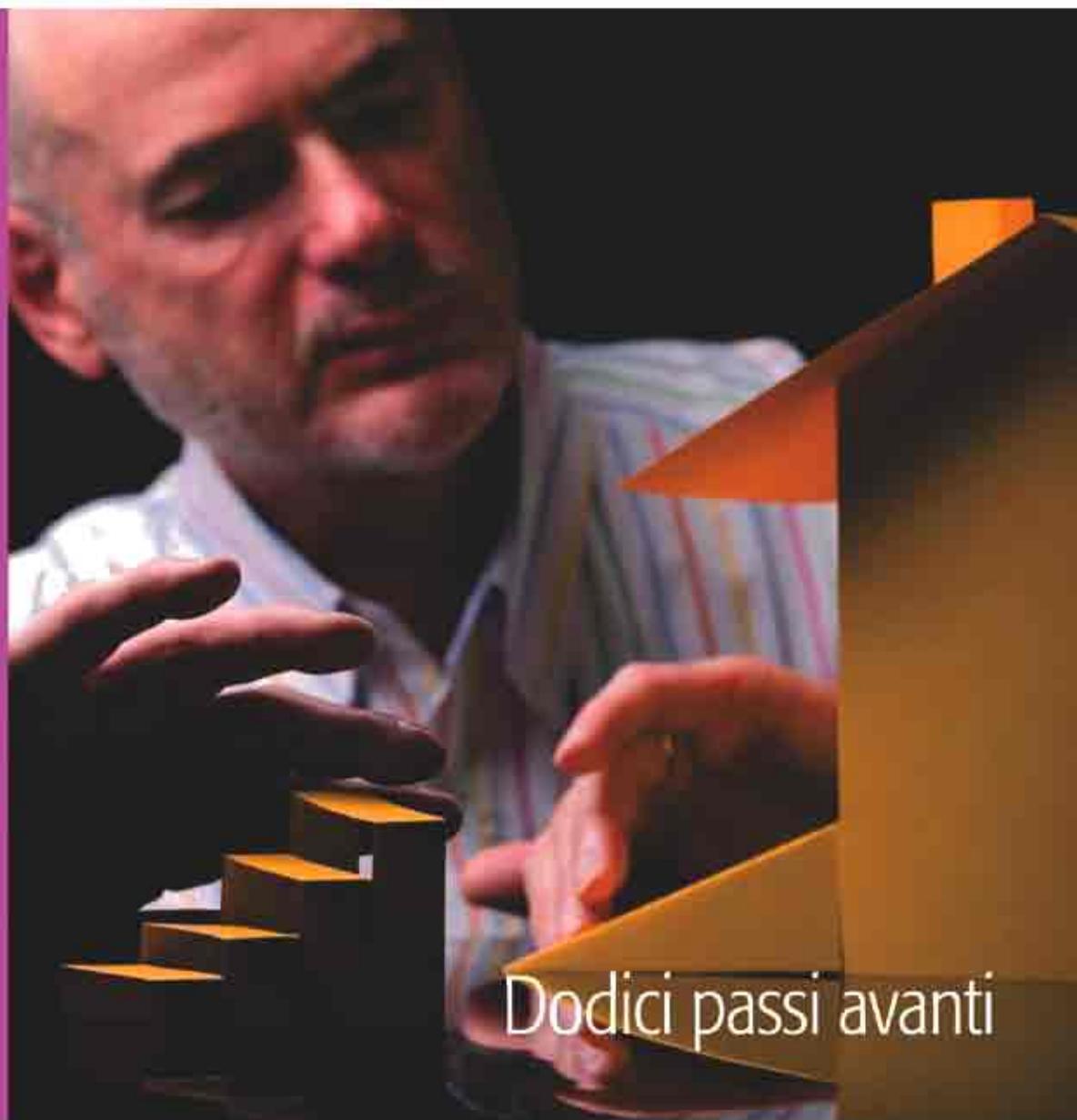
AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

UN PASSO AVANTI
È ABBATTERE
LE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



ROMAGNA EST

254 cent'anni 259



Dodici passi avanti

**CASE INDIPENDENTI
NEL PARCO DEL GELSO
A DUE PASSI DAL MARE**

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ**



PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319



**gelso
sport**

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

**PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina